Unione Europea — FONDI STRUTTURALI EUROPEI — PON 2007-2013 — MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO
VIA ROMA, 77- 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Distretto scolastico n. 31 Cod.Fisc.: 93053360637 Cod. Mecc. NAEE358009 Tel./ Fax 0813177300 e-mail: naee358009@istruzione.it Pec naee358009@pec.istruzione.it
sito:www.secondocircolopomigliano.eu

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Artt. 17, 18, 28, 29 Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81
aggiornato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106)

PARTE SPECIFICA
Plesso Capoluogo Via Roma, 77

Personale che ha effettuato la valutazione dei rischi
La valutazione dei rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Firme

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Favicchio Filomena	RSPP Ing. Vincenzo Parascandolo	RLS Ins. Filippo Valeria
F.to Filomena Favicchio		*F.to Filippo Valeria*

DATA CERTA

PROT. 7052/A35 DEL 05/11/2018

Data certa ai sensi dell'art. 28 com. 2 D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.Lgs. n. 106/09
Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione può essere tenuto, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53, su supporto informatico e deve essere munito anche tramite le procedure applicabili ai supporti informatici di cui all'articolo 53, di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato ….

La valutazione dei rischi e il relativo documento saranno rielaborati: (Art. 29 D.Lgs. 81/08)
- in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori,
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione,
- a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Indice:

1. PREMESSA 3

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA 4
LOCALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEI LAVORATORI E ALUNNI ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
PLANIMETRIE DELLA SCUOLA ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
DOCUMENTI STORICI, IGIENICO SANITARI E IMPIANTISTICI 14

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI 15

3. CONCLUSIONI GENERALI 28

1. PREMESSA

La valutazione dei rischi è uno strumento finalizzato alla programmazione delle misure di protezione e prevenzione, quindi, alla più generale organizzazione della prevenzione aziendale volta a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ribadisce con ancor più forza l'obbligo della valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, con la conseguente elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) previsto dall'articolo 28.

La valutazione riguarderà anche la scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché la sistemazione dei luoghi di lavoro, tutti i rischi ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

Secondo l'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08 il documento redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e contenere:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il Documento di Valutazione dei Rischi si compone di due parti. Una prima parte con l'individuazione delle persone esposte e dei relativi profilo di rischio. Una seconda parte con l'analisi dei rischi presenti nei diversi luoghi di lavoro.

IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA

Scuola	Direzione Didattica Statale II Circolo POMIGLIANO D'ARCO Via Roma, 77- 80038 Pomigliano d'Arco Distretto scolastico n. 31 Cod. Fisc.: 80104160637 Codice mecc.; NAEE16100B Telefono e Fax 081 3177300-Cellulare 3777098514 e-mail: naee16100b@istruzione.it
Sede Centrale	Via Roma, 77- 80038 Pomigliano d'Arco
Plesso "Rodari"	Via Carmine Guadagno
Plesso "Fra Siciliano"	Via P. di Piemonte
Ente proprietario edificio	Comune di Pomigliano d'Arco

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

La Sede Centrale della Direzione Didattica Statale II Circolo POMIGLIANO D'ARCO è sita in Via Roma, 77- 80038 Pomigliano d'Arco. L'edificio sorge su un terreno pianeggiante in un'area cittadina densamente popolata ed ha una forma a C. All'edificio si può accedere direttamente da Via Roma attraverso un passaggio pedonale ed un varco carrabile e da via Fiuggi attraverso un varco carrabile ed un piccolo passaggio pedonale. L'edificio è composto da tre livelli fuori terra ed un piano seminterrato. Al piano rialzato dell'edificio sono presenti n. 12 aule didattiche, n. 3 gruppi di servizi igienici e alcuni locali destinati a deposito. Al piano rialzato dell'edificio è inoltre ubicata la palestra. Al primo piano sono ubicate n. 10 aule didattiche, un laboratorio, gli uffici di segreteria e presidenza e n. 3 gruppi di servizi igienici. Al terzo piano dell'edificio sono presenti n. 10 aule didattiche, un sala auditorium e n. 3 gruppi di servizi igienici. Al piano seminterrato è presente un locale deposito, n. 4 ambienti per laboratori e n. 3 gruppi di servizi igienici. I vari piani dell'edificio sono serviti da una ampia scala in muratura interna e due scale di emergenza metalliche esterne. È inoltre presente un campo sportivo all'aperto.

ORGANIGRAMMA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2018/19

Dirigente Scolastico	**Prof.ssa Filomena M. Favicchio**
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	**Ins. Filippo Valeria**
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	**Ins. Antignano Orsola**
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	**Ing. Parascandolo Vincenzo**

PREPOSTI

Ruolo e Nominativi delle Figure scolastiche individuate come PREPOSTI	Soggetti nei confronti dei quali viene esercitato il ruolo di Preposto
DSGA Iannuzzo Francesca	Personale di Segreteria
SOSTITUTI DEL DS **Dsga Iannuzzo Francesca** **Ins. Cantone M. Rosaria** **Ins. Tafuro Annunziata**	Lavoratori della Sede Centrale (Docenti e Pers/le ATA)

INCARICO	FIGURA	TITOLARE	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	**Prof. ssa Filomena M. Favicchio**	**DSGA Iannuzzo Francesca** **Ins. Cantone M. Rosaria** **Ins. Tafuro Annunziata**
Attivazione suono intermittente campanella	Collaboratori scolastici	Collaboratori scolastici in servizio nei pressi dell'interruttore della campanella	Collaboratori scolastici in servizio nei pressi dell'interruttore della campanella
Diffusione ordine di evacua-zione a voce in assenza di corrente elettrica	1 Collab. al P/SI 1 Collab. al P/R 1 Collab. al P/1° 1 Collab. al P/2°	LA GATTA SALVATORE D'ONOFRIO TERESA IMPROTA GIOVANNA PELUSO DANIELA PINTAURO GIACOMO SANTORIELLO FELICIA SCHIPANI BARBARA	COLLABORATORI IN SERVIZIO SUL PIANO
Chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell' Ordine, al Pronto Soccorso e ad altri Organismi necessari.	Personale di segreteria	DGSA IANNUZZO FRANCESCA	PERSONALE DI SEGRETERIA DE FALCO CARMELINA CERVONE NICOLA
Responsabile centro di raccolta esterno	Non Docente	D'ONOFRIO TERESA SANTORIELLO FILOMENA	COLLABORATORI SCOLASTICI
Interruzione energia elettrica e gas	Non Docente di piano	LA GATTA SALVATORE	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO AL PIANO TERRA
Controllo operazioni di evacuazione	1 Collab. al P/SI 1 Collab. al P/R 1 Collab. al P/1° 1 Collab. al P/2°	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO AI PIANI	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO AI PIANI
Verifica giornaliera delle zone di raccolta e dei percorsi per raggiungerle, dello stato degli estintori, degli idranti.	1 Collab. al P/SI 1 Collab. al P/R 1 Collab. al P/1° 1 Collab. al P/2°	COLLAB. SCOL. D'ONOFRIO TERESA	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO AI PIANI PELUSO DANIELA
Verifica giornaliera delle aule e degli ambienti scolastici	Non docente di Piano	Collaboratori scolastici in servizio	Collaboratori scolastici in servizio
Controllo di apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Non Docente	LA GATTA SALVATORE D'ONOFRIO TERESA	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO
Verifica contenuto mensile delle cassette di Primo Soccorso.	Docente o Non Docente	ASSIST. AMM/VO CAIAZZA VELIA	INS. CICCONE PASQUALINA
Compilazione del "Registro dei Controlli Periodici"	Docente o non Docente	LARDONE ASSUNTA	ANTIGNANO ORSOLA
Compilazione del Registro dei lavori di manutenzione avvenuti	Docente o non docente	ASSIST. AMM/VA DE FALCO CARMELINA	PERSONALE DI SEGRETERIA
Addetti al controllo sul divieto di fumo	Docente o non Docente	ANTIGNANO ORSOLA	AVITABILE MARIA
Incaricati per la lotta antincendio e gestione emergenza	Docente/ATA ATA/Docente Docente/ATA ATA/Docente Docente/ATA ATA/Docente	1 LARDONE ASSUNTA 2 ANTIGNANO ORSOLA 3 LA GATTA SALVATORE 4 ESPOSITO ROSANNA 5 PALLADINO GIUSEPPINA 6 PIPOLA VINCENZA 7 TROCCHIA CAROLINA	2 ANTIGNANO ORSOLA 3 LA GATTA SALVATORE 4 ESPOSITO ROSANNA 5 PALLADINO GIUSEPPINA 6 PIPOLA VINCENZA 7 TROCCHIA CAROLINA
Addetti al primo soccorso	Docente ATA Docente ATA	1 Piccolo Mariagrazia 2 Esposito Carmelina 3 Cantone Mariarosaria 4 Esposito Marianna 5 Zanfardino Rosanna	1 Esposito Carmelina 2 Cantone Mariarosaria 3 Esposito Marianna 4 Zanfardino Rosa

Incaricati **dell'assistenza ai portatori di handicap** **Piano TERRA**	Docenti di sostegno, assistenti e collaboratori scolastici incaricati	1 PIPOLA VINCENZA 2 ANTIGNANI ROBERTA 3 REA NUNZIA 4 RICCI TIZIANA 5 DI MAIO ROSA 6 DI SARNO MARIA ASSIST/TI MATERIALI Collaboratori in servizio	2 ANTIGNANI ROBERTA 3 REA NUNZIA 4 RICCI TIZIANA 5 DI MAIO ROSA 6 DI SARNO MARIA ASSIST/TI MATERIALI COLLABORATORI IN SERV.
Incaricati **dell'assistenza ai portatori di handicap** **Piano PRIMO**	Docenti di sostegno, assistenti e collaboratori scolastici incaricati	1 ANGIO'ROSALBA 2 DEL GAUDIO ANTONELLA 3 FERRANTE RAFFAELLA 4 FILIPPO VALERIA 5 INGENITO ANNA CARMELA 6 ROMANO ELENA 7 RICCI TIZIANA 8 LA GATTA SALVATORE ASSISTENTI MATERIALI Collaboratori scolastici	2 DEL GAUDIO ANTONELLA 3 FERRANTE RAFFAELLA 4 FILIPPO VALERIA 5 INGENITO ANNA CARMELA 6 ROMANO ELENA 7 RICCI TIZIANA ASSISTENTI MATERIALI Collaboratori Scolastici
Incaricati **dell'assistenza ai portatori di handicap** **Piano SECONDO**	Docenti di sostegno, assistenti e collaboratori scolastici incaricati	1 BELLUCCO ERNESTINA 2 PALLADINO GIUSEPPINA ASSITENTI MATERIALI Collaboratori scolastici	2 PALLADINO GIUSEPPINA ASSISTENTI MATERIALI Collaboratori Scolastici

LOCALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEI LAVORATORI E ALUNNI

Figure	**Numero**
Dirigente Scolastico	1
Docenti	
Personale ATA	
Alunni	
Totale presenze	

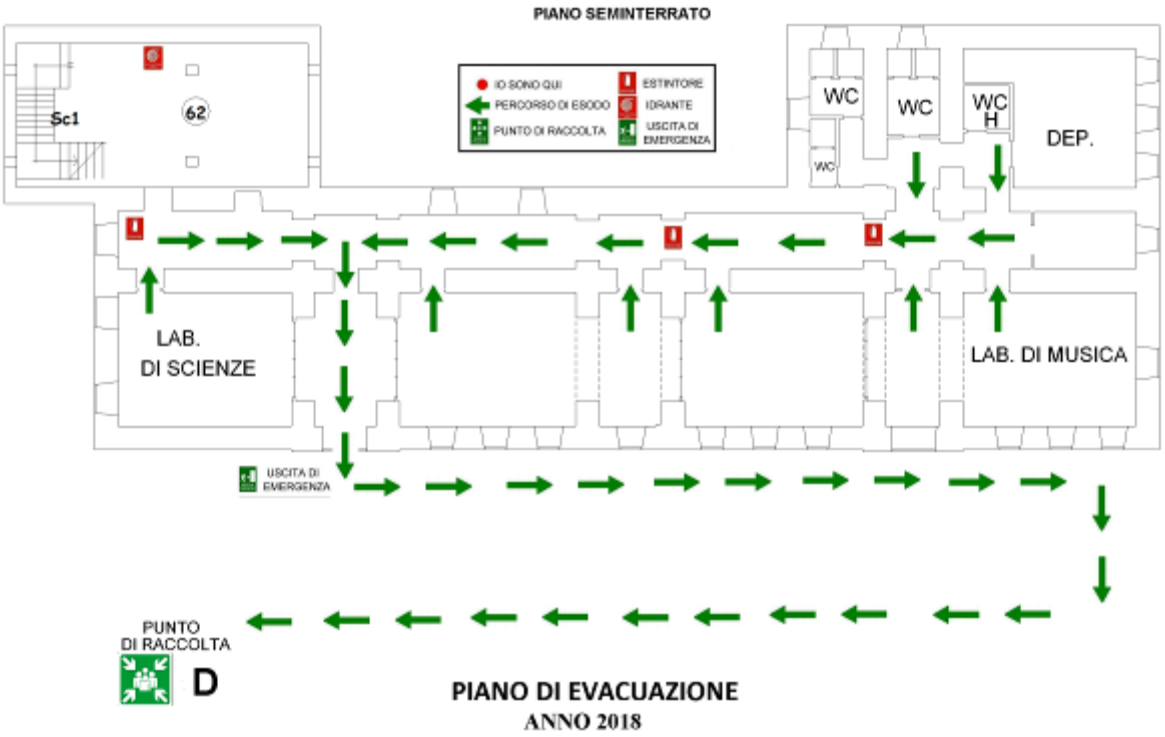
PLANIMETRIE DELLA SCUOLA

Di seguito sono riportate le planimetrie della scuola in cui sono segnalate le aule, le scale, le uscite di emergenza, la posizione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.), le vie di fuga prescelte per ogni aula e l'ubicazione delle aree di raccolta esterne (luoghi sicuri). Queste planimetrie sono sistemate in ogni aula affinché gli alunni possano rilevare su di esse la posizione della loro classe e la via di fuga più vicina. Le planimetrie sono anche affisse nei corridoi e nelle zone comuni.

PIANO DI EVACUAZIONE

DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO POMIGLIANO D'ARCO

Via Roma, 77- 80038 Pomigliano d'Arco



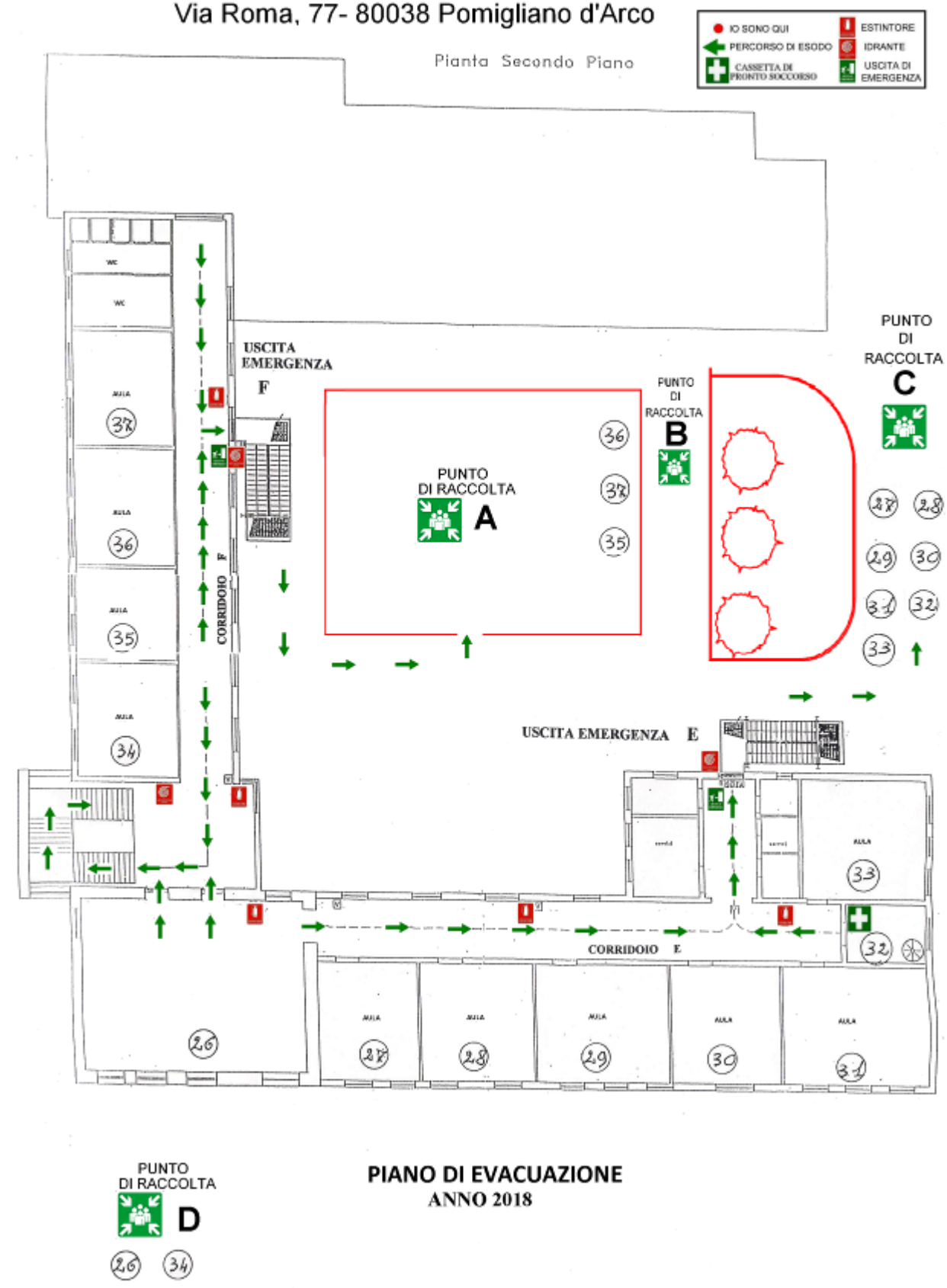
PIANO DI EVACUAZIONE

ANNO 2018

PIANO DI EVACUAZIONE

DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO POMIGLIANO D'ARCO

Via Roma, 77- 80038 Pomigliano d'Arco

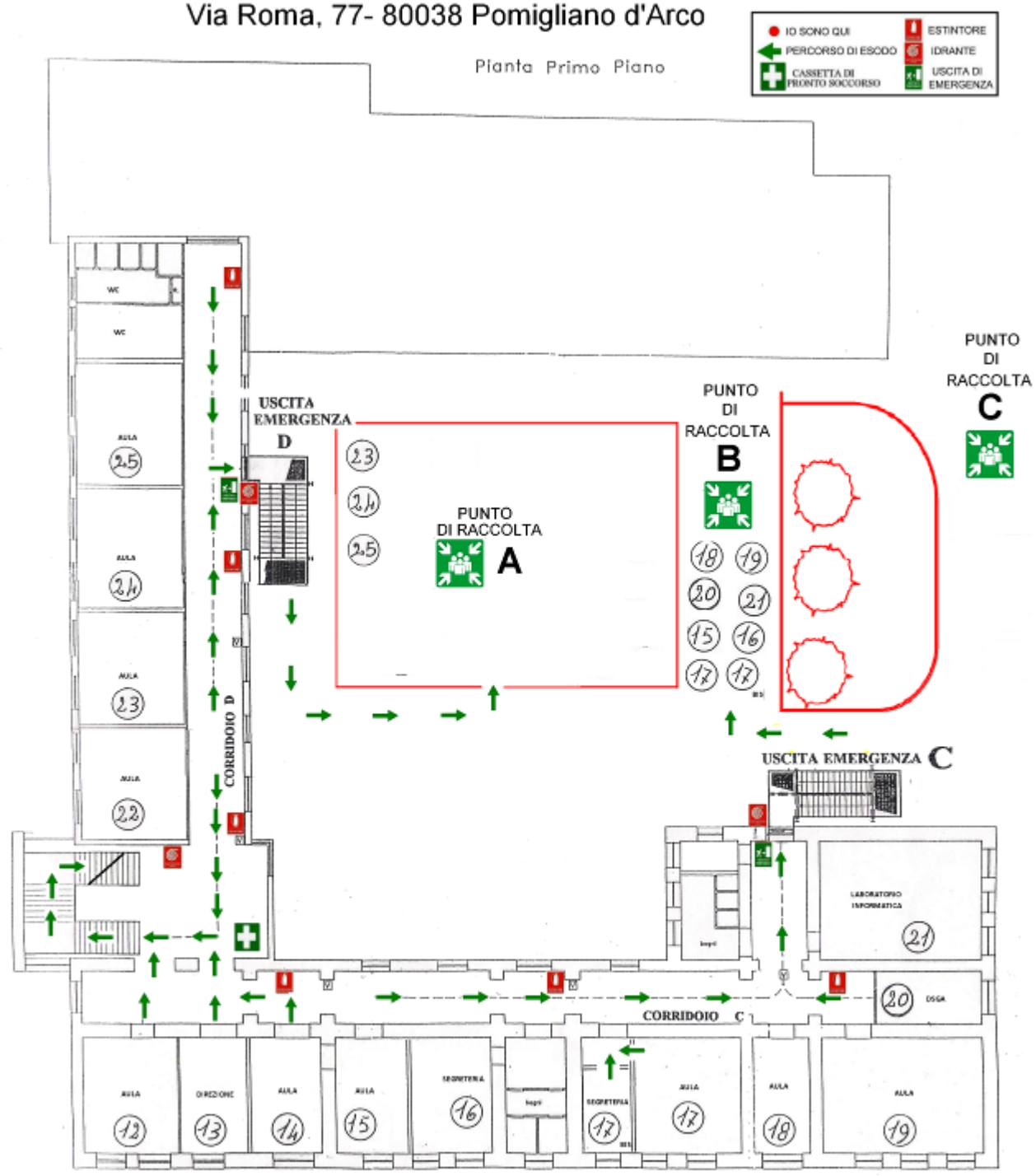


PIANO DI EVACUAZIONE
ANNO 2018

PIANO DI EVACUAZIONE

DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO POMIGLIANO D'ARCO

Via Roma, 77- 80038 Pomigliano d'Arco



PIANO DI EVACUAZIONE

ANNO 2018

PUNTO DI RACCOLTA **D**

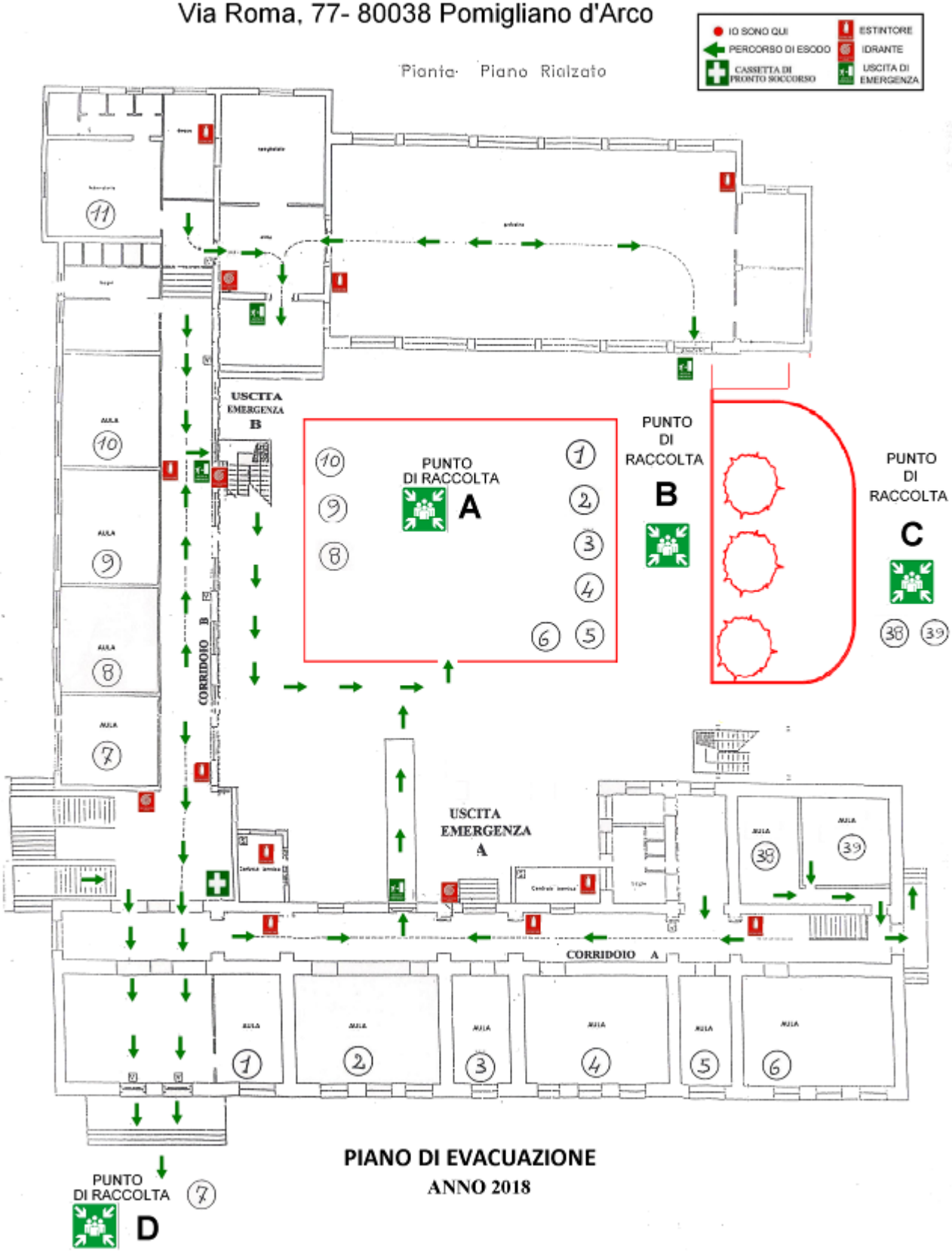
22

12 13 14

PIANO DI EVACUAZIONE

DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO POMIGLIANO D'ARCO

Via Roma, 77- 80038 Pomigliano d'Arco



CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA

Le scuole vengono suddivise, secondo il D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", in relazione alle presenze effettive contemporaneamente di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:
- tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1.200 persone;
- tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1.200 persone.

L'edificio scolastico in esame risulta classificato di **tipo 3**, in relazione alle presenza effettiva contemporanea di alunni, personale docente e non docente.

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO DELL'EDIFICIO

In attuazione del DM del 10 marzo 1998 "*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*" l'edificio scolastico in questione risulta classificato a rischio dì incendio **MEDIO** in quanto:

- le attività lavorative previste nella scuola offrono scarse possibilità di sviluppo di principi d'incendio;
- in caso di sviluppo di principio di incendio la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata;
- nessuna persona presente sul luogo di lavoro, dipendente o non dipendente, è particolarmente esposta a rischio;
- è stato predisposto il divieto di fumo in tutte le aree dell'edificio;
- sono previsti sistemi di estinzione incendi;
- sono presenti almeno due addetti alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- il numero delle persone presenti risulta compreso tra le 100 e le 1000 unità; i luoghi di lavoro risultano compresi nell'allegato al DM 16 febbraio 1982 e nelle tabelle A e B annesse al DPR 609/59;
- le sostanze presenti sono a basso tasso di infiammabilità.

Le misure per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica relative agli interventi di fornitura e manutenzione dell'immobile spettano all'Ente Locale.

Le misure di prevenzione e protezione relative al rischi incendio che riguardano gli aspetti di natura organizzativa e gestionale attuate sono:

- sostituzione (o riduzione dei quantitativi, deposito e stoccaggio in appositi contenitori) delle sostanze infiammabili,
- sostituzione degli arredi facilmente infiammabili,
- limitazione dell'accumulo di materiale cartaceo o infiammabile con eliminazione di quello non più necessario,
- divieto di depositare materiali cartacei ed altro materiale infiammabile nelle scaffalature ad una altezza dal soffitto inferiore a 60 cm,
- obbligo di lasciare, nei magazzini, archivi e locali di deposito uno spazio di passaggio di almeno 90 cm. tra armadi e scaffalature,
- limitazione delle presenze negli ambienti di lavoro nel rispetto degli indici di affollamento e del numero ed ampiezza delle porte,

- divieto di utilizzare attrezzature o componenti elettriche non a norma,
- divieto di utilizzare attrezzature che siano fonti di calore (macchine per il caffè, stufette elettriche, ecc.)
- divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere,
- attivazione di una procedura per il controllo visivo periodico dell'integrità degli impianti (elettrico, di riscaldamento, ecc),
- attivazione di una procedura per il controllo visivo periodico dei presidi antincendio fissi e mobili,
- attivazione di una procedura per la verifica funzionale dell'illuminazione di emergenza,
- richiesta all'ente proprietario (amministrazione comunale) dei sistemi di segnalazione sonora adeguati
- attivazione di una procedura per la verifica funzionale, quotidiana, dell'apertura delle porte di uscita, in particolare quelle di emergenza e della fruibilità degli spazi antistanti le stesse,
- attivazione di una procedura per la verifica quotidiana della percorribilità e fruibilità, senza intralcio, delle vie di fuga e dei punti di raccolta in caso di esodo,
- redazione di un piano di emergenza comprensivo delle procedure per l'evacuazione e di una adeguata cartografia per tutti gli ambienti di lavoro
- formazione ed informazione, diretta a tutto il personale ed agli allievi, in materia di prevenzione incendi,
- installazione di idonea e completa segnaletica di emergenza
- realizzazione di periodiche prove di evacuazione.

CLASSIFICAZIONE AZIENDA IN APPLICAZIONE AL D.M. N. 388/2003

In riferimento all'applicazione del D.M. n. 388/2003 il Dirigente Scolastico, Datore di Lavoro, sulla base della presente valutazione del rischio, ha classificato questa istituzione scolastica **in Gruppo B**.

DOCUMENTI STORICI, IGIENICO SANITARI E IMPIANTISTICI

Art. 18 del D.Lgs. 81/08 comma 3: *Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.*

DOCUMENTAZIONE DI PERTINENZA DELL'ENTE LOCALE

DOCUMENTAZIONE	ESISTENTE		MODALITA' DI ACQUISIZIONE
	SI	NO	
Certificato di idoneità statica.		NO	Richiesta all'Ente Locale
Certificato igienico sanitario.	SI		Richiesta ASL
Certificato Prevenzione Incendi.		NO	Richiesta all'Ente Locale
Certificato di conformità degli impianti (DM 37/08 (ex L. 46/90)).		NO	Richiesta all'Ente Locale
Denuncia dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche.		NO	Richiesta all'Ente Locale
Verifiche dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche.		NO	Richiesta all'Ente Locale
Documentazione impianto riscaldamento centralizzato >34.8 kW o >30.000 kcal/h (libretto ISPESL).	SI		Richiesta all'Ente Locale
Planimetria con destinazione d'uso dei locali.	SI		

Per questa fase non è stato attribuito un valore al rischio legato all'assenza o incompletezza di documentazione, in quanto l'eventuale situazione di pericolo non è direttamente connessa all'assenza di certificazioni. Il relativo valore di rischio è stato attribuito, quando possibile, in sede di esame dei vari componenti oggetto delle certificazioni e in base alla situazione realmente verificata.

DOCUMENTAZIONE DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

DOCUMENTAZIONE	ESISTENTE		NOTE
	SI	NO	
Documento di Valutazione dei Rischi (D.Lgs. 81/08)	SI		
Nomina del Responsabile S.P.P.	SI		
Nomina lavoratori addetti (antincendio, primo soccorso)	SI		
Lettera di "richiesta d'intervento" all'Ente Locale.	SI		
Piano di emergenza.	SI		
Documentazione attività Formativa - Informativa	SI		
Schede di sicurezza delle sostanze chimiche	SI		
Verbali delle riunioni periodiche art. 35 D.Lgs. 81/08.	SI		
Registro Infortuni vidimato DPR 547/55	SI		
Nomina Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza	SI		
Verbali Prove di evacuazione	SI		
Elenco del contenuto dei presidi sanitari.	SI		

La documentazione è conservata dalla direzione della scuola ed è sempre visionabile su autorizzazione del Dirigente Scolastico.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

Valutiamo nella sezione presente i rischi specifici presenti nell'edificio scolastico oggetto della presente valutazione. Le liste di controllo (Check List) raccolgono una serie di evidenze molto diversificate che tengono conto degli aspetti tecnico-organizzativi, procedurali, formativi, comportamentali ecc. presenti all'interno della scuola. Le risposte alle domande contenute nelle liste di controllo indicheranno gli interventi necessari per adeguare l'attività lavorativa ai requisiti di sicurezza, mentre il valore del fattore di rischio R crescente indica l'urgenza della realizzazione degli interventi.
Oltre alle misure di prevenzione riportate nella presente tabella per ogni condizione di rischi riscontrata sono, in ogni caso, adottare misure temporanee costituite dall'informazione sui fattori di rischio fatta a tutti i lavoratori. L'attività di informazione è attuata sia in occasione degli incontri di informazione e formazione previsti (art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08) sia attraverso le misure di prevenzione finalizzate alla riduzione dei rischi che il datore di lavoro ha notificato a tutti i lavoratori e che si riportano di seguito.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
È stato predisposto l'organigramma dei ruoli e delle funzioni del personale, comprese quelle riguardanti la sicurezza?	**si**	Predisporre l'organigramma				
Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma?	**si**	Dare copia dell'organigramma e organizzare un incontro informativo su di esso.				
I lavoratori vengono coinvolti nella definizione degli aspetti di sicurezza riguardanti la loro attività?	**si**	Predisporre strumenti di partecipazione, indire apposite riunioni, istituire gruppi di lavoro				
L'opinione dei lavoratori su aspetti inerenti il loro lavoro è tenuta in considerazione?	**si**	Rivedere gli strumenti di partecipazione in tal senso.				

COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
E' stato organizzato il SPP della scuola ai sensi del D.Lgs. 81/08 e nominato l'RSPP?	**si**	Organizzare all'interno della scuola il SPP e nominarne il Responsabile.				
Il SPP è adeguato sia per il numero dei componenti, sia per la loro preparazione e capacità, sia per i mezzi a loro disposizione, al fine di far fronte ai compiti che gli sono assegnati?	**si**	Adeguare il SPP ai compiti che gli sono assegnati.	È in programma la formazione di ulteriore personale per gli incarichi previsti da D.Lgs. 81/08.	1	1	1
L'attenzione alla Prevenzione dei rischi sul lavoro da parte della scuola è stata divulgata a tutto il personale?	**si**	Prendere iniziative per divulgare a tutto il personale il principio che la Prevenzione dei Rischi è parte fondamentale della formazione didattico - formativa.				
Le responsabilità, le funzioni ed i compiti riguardo la Prevenzioni dei rischi sul lavoro sono distribuiti in modo da coinvolgere tutto il personale della scuola?	**si**	Adottare provvedimenti in modo che la struttura organizzativa dei compiti di Prevenzione comprenda tutto il personale della scuola.				
La Direzione scolastica dimostra con continuità la propria attenzione per le condizioni di lavoro del personale?	**si**	Organizzare verifiche delle attività nei posti di lavoro, approfondimenti dei casi d'infortunio, la formazione e l'informazione nonché riunioni per trattare questi temi.				

ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
Sono stati predisposti mezzi per attuare la formazione e l'informazione necessarie al conseguimento degli obiettivi prefissati di prevenzione?	**si**	Predisporre iniziative di formazione e informazione per tutti i lavoratori.				
La programmazione delle misure di prevenzione è stata predisposta in un Documento scritto?	**si**	Stabilire il Programma di prevenzione in un documento scritto, approvato dalla Direzione, previa consultazione dell'RLS e a disposizione di tutti i lavoratori.				
Si svolge regolarmente almeno una volta l'anno la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi?	**si**	Prevedere la riunione periodica di prevenzione alla presenza di: capo d'Istituto, RSPP, RLS, e con i rappresentanti dell'Ente proprietario dell'immobile				

INFORMAZIONE-FORMAZIONE

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
I lavoratori (compresi gli studenti se ad essi equiparati) ricevono informazioni circa i rischi per la salute e la sicurezza presenti nella scuola e specifici dell'attività svolta e circa le misure e attività di prevenzione e protezione applicate?	**si**	Prevedere incontri di informazione e materiale informativo per tutti i lavoratori (compresi gli studenti se ad essi equiparati) e in particolare per gli RLS.	E' in atto un piano di informazione e formazione che viene svolto con incontri periodici, dispense, e materiale informativo.			
Sono stati informati tutti i lavoratori circa il nominativo del RSPP, i nominativi degli incaricati del servizio di Primo Soccorso, di Evacuazione ed Antincendio e circa i contenuti dei relativi piani di sicurezza?	**si**	Prevedere incontri di informazione e materiale informativo per tutti i lavoratori (compresi gli studenti se ad essi equiparati) e in particolare per gli RLS.	Sono state predisposte circolari con i nominativi del personale incaricato ed inoltre all'albo della sicurezza è affisso l'intero organigramma. .			
Esiste una raccolta, consultabile dai lavoratori, contenente le schede di sicurezza di tutti i prodotti/preparati usati?	**no**	Richiedere la schede di sicurezza e raccoglierle in un luogo noto ed accessibile	È in atto la raccolta delle schede informative di sicurezza di ogni prodotto chimico utilizzato.	1	1	1
La formazione dei lavoratori è specificatamente incentrata sui rischi relativi alla mansione che essi ricoprono con particolare attenzione al miglioramento delle loro abitudini nello svolgimento delle mansioni, della loro capacità di far fronte in modo adeguato al rischio?	**si**	Garantire ai lavoratori una formazione specifica alla mansione.	Sono messi a disposizione dei lavoratori opuscoli informativi di vario genere, che trattano i rischi specifici inerenti al tipo di mansione ricoperta.			
La formazione dei lavoratori viene aggiornata all'evoluzione dei rischi ed all'introduzione di nuovi?	**si**	Garantire ai lavoratori una formazione aggiornata che tenga conto di nuove situazioni che influenzano il livello di rischio.				
Gli insegnanti sono direttamente coinvolti nella formazione dei lavoratori/studenti?	**si**	Coinvolgere gli insegnanti nella formazione.				
Il RLS riceve formazione specifica adeguata?	**si**	Organizzare corsi di formazione appositi per l'RLS.				
I lavoratori incaricati dell'attività di PS, antincendio ed evacuazione ricevono una formazione adeguata?	**si**	Organizzare corsi di formazione appositi per i lavoratori incaricati di tale attività documentando i programmi svolti e la partecipazione dei singoli.				

PARTECIPAZIONE

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
Alla riunione periodica (almeno annuale) di prevenzione e protezione dai rischi, partecipano Preside, Responsabile del SPP e il RLS?	**si**	Convocare le riunioni periodiche invitando esplicitamente le figure elencate.				
Il RLS esercita le attribuzioni previste dalla legge, è consultato in merito alla valutazione dei rischi e collabora con il SPP ?	**si**	Consultare il RLS sui contenuti del documento di valutazione di valutazione dei rischi, sulle istruzioni in merito la sicurezza e formazione, garantire il diritto ad accedere ai luoghi di lavoro.				
E' presente un sistema che permette la partecipazione dei lavoratori nelle questioni di Sicurezza e Salute del lavoro?	**si**	Prevedere un sistema di partecipazione adeguato. Consultare i lavoratori interessati relativamente agli aspetti di igiene e sicurezza del lavoro.	I lavoratori sono consultati durante l'intero anno scolastico dagli addetti al SPP, dal RLS ed in occasione della valutazione del rischio.			
Il sistema di partecipazione è correttamente utilizzato dai lavoratori?	**si**	Rivedere il sistema e consultare i lavoratori ed i loro rappresentanti per migliorarlo e renderlo efficace.				
Il sistema di partecipazione comporta la registrazione dei contributi di proposte ed esperienza dei lavoratori?	**si**	Conservare traccia scritta delle risultanze raccolte per eventuali decisioni basate su di esse.	È in programma la registrazione scritta delle proposte dei lavoratori in occasione del prossimo incontro formativo.	1	1	1

NORME E PROCEDURE DI LAVORO

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
La scuola ha dettato norme scritte sull'esecuzione in sicurezza delle diverse mansioni e/o lavorazioni che possono esporre gli addetti a diversi rischi dovuti ad esempio alla manipolazione di oggetti (ferite schiacciamenti), scivolamenti, cadute dall'alto, esposizione o contatto con agenti chimici quali detergenti disinfettanti ecc.?	**si**	Predisporre procedure scritte per tutte le mansioni e lavorazioni che comportano l'esposizione del personale addetto ai rischi citati. Includere in tutte le procedure di lavoro le norme di sicurezza e divulgarle per iscritto a tutti gli interessati	Sono stati distribuiti all'inizio dell'anno scolastico degli opuscoli informativi sui rischi per ciascuna specifica mansione. Ulteriori opuscoli saranno distribuiti nel corso dell'anno scolastico e in occasione degli incontri informativi.			
Le procedure operative di lavoro sono adeguatamente divulgate a tutti gli interessati (personale e studenti)?	**si**	Provvedere affinché lavoratori e studenti conoscano le procedure di lavorazione in sicurezza.				
Esistono particolari rischi di cadute e/o scivolamenti?	**no**	Eliminare le cause che possono determinare il rischio di cadute e/o scivolamenti.	Mantenere sempre gli spazi liberi da qualunque ostacolo. Camminare adagio, evitando di correre. Durante il lavaggio dei pavimenti è necessario interdire la zona al passaggio. È necessario provvedere alla rapida asciugatura dei pavimenti se per qualche motivo questi dovessero risultare bagnati.	1	1	1
Viene correttamente applicata la vigente legislazione in materia di segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro?	**si**	Adottare la segnaletica di sicurezza prevista.				

Per le operazioni di pulizie o sostituzione di lampade possono essere utilizzati banchi e sedie?	**no**	Mettere a disposizione adeguate e regolamentari scale portatili semplici o doppie.	È vietato l'uso di banchi o sedie per eseguire attività in alto Tutto il personale è stato istruito in merito.	1	2	2

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
Nei laboratori, in altri posti o mansioni di lavoro è necessario l'uso di DPI?	**si**	Predisporre l'uso di DPI, ove necessario ai sensi della normativa vigente, quando i rischi presenti non possono essere sufficientemente ridotti, con altri mezzi preventivi.	Ai coll. scol. sono forniti guanti per le pulizie.	1	1	1
Ai collaboratori scolastici sono stati forniti idonei DPI per lo svolgimento dalle attività ad essi assegnate?	**si**	Distribuire ai collaboratori scolastici, divisa e scarpe antiscivolo, guanti monouso, maschera con setto filtrante ultraleggera e dotata di elastico per utilizzo prodotti di pulizia.	È in programma l'acquisto di scarpe antisdrucciolo per tutti i collaboratori scolastici.	1	2	2
I lavoratori e i loro rappresentanti intervengono nella scelta dei DPI più idonei?	**si**	Provvedere affinché i lavoratori interessati partecipino direttamente alla scelta dei DPI.				

EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
Esiste un piano d'emergenza (PE) che comprende un piano antincendio ed un piano d'evacuazione?	**si**	Predisporre il PE, comprendente il piano antincendio e d'evacuazione dei lavoratori.				
Il PE prevede la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di primo soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze?	**si**	Predisporre un PE che preveda la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di primo soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.				
Il PE contiene il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività, evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori?	**si**	Predisporre un PE che contenga il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività, evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori.				
Il contenuto del PE è adeguato in termini generali alle necessità della scuola ed è conosciuto a sufficienza dai lavoratori e dagli studenti?	**si**	Predisporre per iscritto un idoneo PE al fine di potenziare l'efficienza delle risorse di prevenzione e protezione e divulgarlo a tutti i lavoratori e studenti.				
Si realizzano verifiche periodiche del PE mediante simulazioni d'addestramento e comunque all'inizio dell'attività scolastica?	**si**	Realizzare periodiche verifiche del PE e simulazioni almeno all'inizio dell'attività scolastica.	Gli studenti in più volte durante l'anno ed in occasione delle prove di evacuazione sono istruiti sulla modalità dell'esodo dai docenti in classe e con filmati didattici.			
Esiste un Servizio di Primo Soccorso, con presidi sanitari e personale all'uopo formato?	**si**	Predisporre il Servizio di PS idoneo, tenuto conto delle dimensioni della scuola, dei rischi presenti e del parere del Medico Competente, se nominato.				
Il personale incaricato del Primo Soccorso, e gli addetti all'antincendio sono sempre presenti durante le diverse attività scolastiche?	**si**	Organizzare le presenze in modo che personale incaricato e formato per il PS sia sempre presente durante le attività scolastiche.	È necessario controllare che il calendario di lavoro tenga conto della presenza di personale incaricato della gestione delle emergenze e del primo soccorso in modo da garantire sempre la presenza di personale formato.	1	1	1

Esistono le cassette di Primo Soccorso nei luoghi a maggior rischio (laboratori, palestre)?	**si**	Identificare con chiarezza nel Piano di Emergenza le collocazioni delle cassette di Primo Soccorso e divulgare l'informazione a tutto il personale.	Devono essere controllate ed eventualmente integrate le cassette di P.S. esistenti ed acquistate i pacchetti di Primo Soccorso per le gite ed escursioni.	1	1	1
Ogni cassetta di Primo Soccorso contiene i presidi sanitari richiesti?	**si**	Verificare il contenuto e posizionare su ogni cassetta l'elenco dei presidi sanitari richiesti .	Le cassette vanno controllate periodicamente ed il loco contenuto va integrato all'occorrenza.	1	1	1
Esistono nella cassetta di Primo Soccorso indicazioni scritte sulle principali procedure di Primo Soccorso?	**si**	Posizionare all'interno della cassetta di Primo Soccorso il manuale "Nozioni di Primo Soccorso".				
Esiste nella cassetta di Primo Soccorso il protocollo a cui attenersi strettamente per la prevenzione delle malattie a trasmissione ematica (es. epatite B, epatite C, AIDS)?	**si**	Posizionare all'interno della cassetta di Primo Soccorso il protocollo per la prevenzione delle malattie a trasmissione ematica.				

IMPIANTO ELETTRICO

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
La scuola dispone di dichiarazione di conformità degli impianti elettrici. DM 37/08 (ex L. 46/90).	**no**	Richiedere dichiarazione di conformità degli impianti elettrici. DM 37/08 (ex L. 46/90), L. 186/68	È stato richiesta all'ente locale la relativa documentazione.	1	2	2
Esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione, normalmente accessibili?	**no**	Provvedere al corretto isolamento				
Le prese e le spine di corrente presenti sono conformi alle norme CEI ?	**si**	Tale controllo deve essere effettuato da personale qualificato che provvederà a sostituire il materiale non conforme alle norme.				
Le prese di corrente sono compatibili (stesse caratteristiche strutturali e di portata) con le spine degli utilizzatori e in buono stato?	**si**	Rendere compatibile mediante sostituzione le prese e le relative spine o dotare queste ultime degli adattatori previsti dalle norme.				
I cavi mobili di alimentazione attraversano pavimenti o luoghi di lavoro o passaggio?	**no**	Le utenze devono essere alimentate in modo che i cavi non costituiscano intralcio al lavoro o al passaggio.	Particolare attenzione deve essere posta ai cavi di collegamento dei PC che non devono mai essere di intralcio o lasciati sul pavimento.	1	1	1
Esiste un programma di controllo generale e di manutenzione delle varie apparecchiature elettriche?	**no**	Prevedere periodicamente un controllo generale ad esempio del corretto funzionamento dei dispositivi differenziali, dello stato dei cavi, pressacavi, spine, ecc.	Prevedere periodicamente un controllo generale e di manutenzione delle varie apparecchiature elettriche ed impianti elettrici (DM 462/01).	1	2	2
Vengono effettuati i controlli e le manutenzioni da personale specializzato?	**no**	Incaricare dei controlli ditte qualificate come da iscrizione alla Camera di Commercio.	Incaricare dei controlli ditte qualificate con iscrizione alla Camera di Commercio.	1	2	2

ANTINCENDIO - VIE ED USCITE D'EMERGENZA

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
È disponibile il Certificato di Prevenzione Incendi valido?	**no**	Acquisire tutta la documentazione.	È stato richiesta all'ente locale la relativa documentazione.	1	2	2

La scuola è dotata di almeno 2 uscite verso luoghi sicuri?	**si**	Individuare luoghi sicuri con caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone o a consentirne il movimento ordinato. Incrementare le uscite.	Controllare che le vie di esodo siano mantenute costantemente libere da ingombri.	1	1	1
L'edificio è provvisto di un sistema organizzato di vie d'uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso?	**si**	Calcolare il massimo affollamento ipotizzabile secondo i parametri fissati al punto 5.0 dell'allegato al DM 26.8.92. Organizzare le vie d'uscita e dimensionarle secondo tali parametri.				
Sono previsti una adeguata distribuzione degli ambienti e specifici accorgimenti tecnici per contenere i rischi di incendio anche nei confronti delle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale?	**si**	Se l'edificio si sviluppa su più piani, prevedere ambienti protetti opportunamente distribuiti ed in numero adeguato, resistenti al fuoco e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili, ove attendere i soccorsi.	Gli alunni o il personale con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale sono allocati, nei limiti del possibile, in aule al piano terra ed il più possibile vicino alle uscite di sicurezza.	1	1	1
L'altezza minima delle vie e delle uscite verso un luogo sicuro è di m 2 e la larghezza è multipla di 0,60 m e non inferiore a 1,20 m?	**si**	Adeguare le dimensioni che risultano inferiori.				
Le scale fisse a gradini hanno pedate di dimensioni sufficienti di materiale antiscivolamento e sono mantenute pulite?	**si**	Installare materiale antisdrucciolevoli sulle scale o modificare scale esistenti idonee.				
Le vie e le uscite d'emergenza sono segnalate e mantenute sgombre da qualsiasi materiale?	**si**	Segnalare e mantenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.				
Le uscite verso un luogo sicuro sono apribili nel verso dell'esodo e, se chiuse, possono essere aperte facilmente e immediatamente da parte di qualsiasi persona?	**si**	Adeguare il verso e il sistema di apertura.				
Se gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente e non docente sono distribuiti su più piani, è presente, oltre la scala per il normale afflusso, una scala di sicurezza esterna o una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna?	**si**	Installare nuove scale o modificare scale esistenti per renderle a prova di fumo.				
La larghezza delle scale è almeno di m 1,20 e le rampe non presentano restringimenti?	**si**	Eliminare eventuali ostacoli e restringimenti				
E' stato predisposto un piano di emergenza?	**si**	Predisporre il piano di emergenza tenendo conto dei rischi specifici, delle dimensioni dell'edificio, del numero delle persone presenti.				
Sono stati designati e debitamente formati i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio, di Primo Soccorso e gestione dell'emergenza?	**si**	Nominare gli incaricati e predisporre per questi specifici corsi di formazione.				
Il piano d'emergenza è esposto ad ogni piano dell'edificio scolastico e indica la vie di fuga?	**si**	Esporre ad ogni piano il disegno in pianta del piano stesso con la segnalazione evidente delle vie di fuga, della posizione degli estintori/idranti e delle procedure di evacuazione.				
Sono state impartite istruzioni sul comportamento in sicurezza delle diverse mansioni e compiti?	**si**	Predisporre nel piano di emergenza istruzioni sul comportamento in sicurezza delle diverse mansioni.				

Il personale e gli studenti sono stati formati e informati sulle procedure di evacuazione?	**si**	Prevedere momenti di formazione e di informazione, effettuare prove pratiche di evacuazione almeno due volte nell'anno scolastico.				
Per il riscaldamento sono utilizzate stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso?	**no**	Eliminare tali stufe e dotarsi di impianti di produzione calore conformi alle disposizioni di prevenzione incendi.	In tutta la scuola è fatto espresso divieto di utilizzare stufe elettriche o funzionanti a combustibile liquido o gassoso.	1	1	1
Esiste un sistema di allarme con comando in luogo presidiato?	**si**	Predisporre un sistema di allarme con comando in luogo costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola. Per le scuole con presenze contemporanee fino a 500 persone può essere utilizzato lo stesso impianto a campanelli usato per le lezioni, purché venga convenuto un particolare suono. Per le altre scuole deve essere previsto anche un impianto di altoparlanti.				
Esistono impianti fissi di protezione ed estinzione degli incendi?	**si**	Adeguare gli impianti a quanto prescritta al punto 9 del DM 26.9.92	Sono presenti idranti distribuiti in tutto l'edificio.			
Gli estintori sono sottoposti a verifica periodica?	**no**		Sono necessari interventi periodici sui presidi antincendio	2	3	6
Idranti ed estintori sono facilmente raggiungibili senza ostacoli fissi ed occasionali?	**si**					
Idranti ed estintori sono adeguatamente segnalati?	**si**					
Nei locali ove vengono depositate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere?	**si**	Provvedere.	Il divieto di fumo è esteso all'intero edificio. Eliminare qualsiasi materiale infiammabile dalle aule e conservarlo in appositi armadi al di fuori delle aule.	1	1	1
E' stato predisposto un registro dei controlli periodici con tutti gli interventi e i controlli dell'efficienza degli impianti elettrici, illuminazione di sicurezza, presidi antincendio, dispositivi di sicurezza, aree a rischio specifico e osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti ?	**si**	Predisporre e tenere costantemente aggiornato e a disposizione degli organi di vigilanza il registro dei controlli e degli interventi effettuati	Tenere costantemente aggiornato un registro dei controlli periodici con tutti gli interventi e i controlli dell'efficienza degli impianti elettrici, illuminazione di sicurezza, presidi antincendio, dispositivi di sicurezza, aree a rischio specifico e osservanza della limitazione dei carichi di incendio.	1	1	1

ILLUMINAZIONE

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
I locali della scuola sono dotati di corpi illuminanti che consentono un'illuminazione artificiale sufficiente?	**si**	Adeguare il sistema d'illuminazione in modo da garantire un'illuminazione sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori (valori minimi: D.M. 18.12.75).				
Tutte le finestre sono dotate di opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro?	**no**	Dotare le finestre di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna sul posto di lavoro.	Dotare tutte le finestre di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna.	1	1	1

I locali di lavoro sono dotati d'illuminazione di sicurezza (che in assenza di energia consente un sicuro deflusso delle persone) di sufficiente intensità?	**si**	L'illuminazione di sicurezza, compresa quella indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo, deve garantire un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux.				
I corpi illuminanti sospesi sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?	**si**	Comunicare all'Ente Locale				
Sono periodicamente controllati dell'efficienza del bloccaggio dei corpi illuminanti al soffitto?	**no**	Predisporre un programma di verifica periodica (annuale) dell'efficienza del bloccaggio dei corpi illuminanti al soffitto.	Gli apparecchi di illuminazione necessitano di verifica che ne garantisca la stabilità degli ancoraggi.	1	2	2

MICROCLIMA

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento opportunamente regolato e la temperatura non dà luogo a lamentele?	**si**	Rivedere la regolazione dell'impianto di riscaldamento. Si ricorda che bisogna adeguare la temperatura, l'umidità relativa e la velocità dell'aria dei locali, ai seguenti valori: temperatura: 20-22° C per l'inverno, 22- 27° C per l'estate e in ogni caso con una differenza di temperatura fra aria interna ed esterna non maggiore di 7°C; umidità relativa compresa tra 40 e 60 %; velocità dell'aria non maggiore a 0,15 m/s misurata al pavimento e ad altezza di m 2.				
Sono rispettate le condizioni di benessere per quanto riguarda la temperatura, l'umidità ed il movimento dell'aria?	**si**	Disporre umidificatori sui corpi scaldanti Eliminare spifferi - Comunicare all'Ente Locale.				
Le correnti di aria fredda e calda che incidono sulle persone sono opportunamente controllate?	**si**	Adottare provvedimenti atti a controllare velocità e direzione delle correnti d'aria in ingresso. Velocità indicative v=0,10-0,25 m/s.				
Nei locali della scuola vi sono tracce evidenti di umidità?	**no**	Eseguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione d'acqua.				
Esistono condizioni a rischio per chi soffre di allergia alla polvere o altro?	**si**	Eseguire regolari pulizie degli ambienti ed eliminare le fonti di potenziali di polvere quali dallo sgretolamento dell'intonaco dovuto all'età dell'edificio e all'umidità delle pareti e soffitto.	Il gesso usato sulle lavagne può causare problemi di allergia in alcuni soggetti.	1	1	1
Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua?	**si**	Eseguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua.				

ARREDI

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
L'arredamento è previsto di forma e dimensioni adeguati alle varie classi di età degli alunni ed il tipo di scuola?	**no**	Adeguare gli arredi alle norme di legge (D.M. 18.12.75) e alle norme UNI.	Occorre che tutti gli arredi siano uniformi.	1	1	1
Gli arredi sono privi di sporgenze che possono costituire causa potenziale di urto?	**no**	Provvedere a sostituire sedie e banchi e fornire una quantità adeguata di armadietti.	Occorre eliminare banchi e sedie rotte che possono causare infortuni. È necessario sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi (sedie, banchi, vecchi armadietti, ecc). Tutti gli armadi devono essere ancorati alle pareti.	1	1	1

Le superfici di lavoro sono di materiale idoneo con bordi arrotondati?	**no**	Sostituire gli arredi con altri conformi. Sono presenti termosifoni con spigoli vivi pericolosi che dovrebbero essere coperti o sostituiti.	Occorre coprire i termosifoni che presentano spigoli vivi con materiale morbido e di facile pulizia.	1	2	2

AULE DIDATTICHE NORMALI

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
Il pavimento dei corridoi, dei passaggi è realizzato con materiali idonei (non infiammabili, lavabili, antisdrucciolo, impermeabili, ecc.), è regolare ed uniforme, è mantenuto pulito?	**si**	Sostituire le pavimentazioni non qualitativamente idonee. Rendere uniformi le superfici delle aree di transito, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo i passaggi da un pavimento all'altro, adottando scivoli e non gradini, coprendo buchi / sporgenze pericolose. Migliorare le condizioni di pulizia.				
La pavimentazione delle aule è realizzata con materiali antisdrucciolo, facilmente lavabile?	**si**	Sostituire la pavimentazione con altra più idonea o applicare strisce adesive antisdrucciolo.				
L'ampiezza delle aule destinate allo svolgimento delle normali attività didattiche risulta adeguato allo standard previsto? (DM 18/12/1975).	**no**	Adeguare lo spazio i corridoi alle dimensioni o rimuovere gli spogliatoi, destinando altri locali o vani a tale uso specifico.	È necessario controllare che le classi contengano un numero di alunni non superiore a quello previsto dal DM 18/12/1975.	1	1	1
Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale?	**si**	Modificare le finestre e le parti apribili delle stesse.				
La tinteggiatura delle pareti è di colore chiaro?	**si**	Comunicare all'Ente Locale				
La disposizione dei banchi all'interno dell'aula ostacola la via di fuga in caso d'emergenza?	**si**	Disporre i banchi in modo da non ostacolare l'esodo.	È necessario disporre i banchi in modo da non ostacolare l'esodo e controllare che tale disposizione permanga durante l'intera giornata. E necessario disporre gli zaini all'interno dell'aula in modo da non ostacolare la via di fuga in caso d'emergenza e le normali operazioni di ingresso e uscita dall'aula.	1	1	1

AULE SPECIALI: LABORATORIO DI SCIENZE

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
E' conforme alla destinazione d'uso prevista in planimetria?	**si**					
Il pavimento è adeguato alla destinazione d'uso?	**si**	Comunicare all'Ente Locale				
Il pavimento è regolare ed uniforme?	**si**	Comunicare all'Ente Locale				
Lo stato delle pareti è adeguato alla destinazione d'uso del locale?	**si**	Comunicare all'Ente Locale				
Sono rispettate le condizioni di benessere per quanto riguarda la temperatura, l'umidità ed il movimento dell'aria?	**si**	Disporre umidificatori sui corpi scaldanti Eliminare spifferi - Comunicare all'Ente Locale				
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria?	**si**	Comunicare all'Ente Locale				

Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm.?	**si**	Comunicare all'Ente Locale				
Gli arredi sono privi di sporgenze che possono costituire causa potenziale di urto?	**si**	Provvedere o sostituire gli arredi				
Sono utilizzate prese/riduzioni (triple e "grappoli") o cavi d'alimentazione volante che non garantiscono idonee condizioni di sicurezza?	**no**	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).				

AULE SPECIALI: LABORATORIO DI INFORMATICA

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
Sono utilizzate prese/riduzioni (triple e "grappoli") o cavi d'alimentazione volante che non garantiscono idonee condizioni di sicurezza?	**no**	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).				
Le postazione di lavoro munite di videoterminale di cui all'art. 173 D.Lgs 81/08 posseggono i requisiti minimi previsti dall' allegato XXXIV.	**no**	Dotate ogni postazione di lavoro dei requisiti minimi previsti dall' allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08.	È necessario controllare che siano rispettati tutti i requisiti previsti dall'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08.	1	1	1
I posti di lavoro sono sistemati in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, le pareti trasparenti o traslucide, nonché le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi sullo schermo?	**si**	Sistemare i posti di lavoro in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, le pareti trasparenti o traslucide, nonché le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi sullo schermo.				
Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento opportunamente regolato e la temperatura non dà luogo a lamentele?	**si**	Rivedere la regolazione dell'impianto di riscaldamento, in modo che siano verificate i valori di temperatura che tengano conto della concomitante umidità e velocità dell'aria.				
Le correnti di aria fredda e calda che incidono sulle persone sono opportunamente controllate?	**si**	Adottare provvedimenti atti a controllare velocità e direzione delle correnti d'aria in ingresso. Velocità indicative v=0,10-0,25 m/s.				
Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua?	**si**	Eseguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua.				
Le uscite sono adeguate?	**si**	Provvedere di conseguenza				

DEPOSITI

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
Gli scaffali sono ancorati alle pareti in modo stabile?	**no**	Provvedere o sostituire gli arredi	È necessario ancorare alle pareti tutte le scaffalature	1	2	2
Esistono particolari situazioni di rischio?	**no**	Provvedere o sostituire gli arredi				

UFFICI DI SEGRETERIA E PRESIDENZA

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale?	**si**	Modificare le finestre e le parti apribili delle stesse.				

Il numero di prese di corrente è sufficiente ad alimentare il numero di utenze presenti?	**si**	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).	È necessaria una periodica verifica dell'impianto elettrico con particolare riferimento agli interruttori differenziali, alla messa a terra di tutti gli infissi metallici, ed alla sistemazione del cablaggio nelle segreterie relativo a cavi volanti che costituiscono una fonte di rischio per il personale amministrativo e per gli addetti alle pulizie.	1	2	2
Sono utilizzate prese/riduzioni (triple e "grappoli") che non garantiscono il collegamento a terra?	**no**	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).				
Vengono usate prolunghe in modo stabile?	**no**	Sostituire le prolunghe con alimentazione costituita da cavi fissi.				
Il datore di lavoro assegna le mansioni e i compiti lavorativi comportanti l'uso dei videoterminali anche secondo una distribuzione del lavoro che consente di evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni.	**si**	Assegnare da parte del datore di lavoro le mansioni e i compiti lavorativi comportanti l'uso dei videoterminali anche secondo una distribuzione del lavoro che consente di evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni				
Il datore di lavoro assicura informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento dell'attività comportante uso di videoterminali, ai rischi connessi e alle misure per evitarli?	**si**	Assicurare informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento dell'attività comportante uso di videoterminali, ai rischi connessi e alle misure per evitarli				
Il datore di lavoro informa preventivamente i lavoratori e il rappresentante per la sicurezza dei cambiamenti tecnologici che comportano mutamenti nell'organizzazione del lavoro, in riferimento alle attività a videoterminali?	**si**	Informare preventivamente i lavoratori e il rappresentante per la sicurezza dei cambiamenti tecnologici che comportano mutamenti nell'organizzazione del lavoro, in riferimento alle attività a videoterminali.				
Al lavoratore è garantito il diritto di ottenere un'interruzione di 15 minuti dell'attività se opera per 2 ore consecutive?	**si**	Garantire al lavoratore pause o cambiamenti di attività.				
Le postazione di lavoro munite di videoterminale di cui all'art. 173 del D.Lgs 81/08 posseggono i requisiti minimi previsti dall' allegato XXXIV.	**si**	Dotate ogni postazione di lavoro dei minimi previsti dall' allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08.	È necessario controllare che tutti i requisiti previsti dall' allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08 siano rispettati.	1	1	1
I posti di lavoro sono sistemati in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, le pareti trasparenti o traslucide, nonché le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi sullo schermo?	**si**	Sistemare i posti di lavoro in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, le pareti trasparenti o traslucide, nonchè le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi sullo schermo.				

Sono evitati fastidiosi abbagliamenti e riflessi sullo schermo o su altre attrezzature strutturando l'arredamento del locale e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce artificiale e delle loro caratteristiche tecniche.	**si**	Evitare fastidiosi abbagliamenti e riflessi sullo schermo o su altre attrezzature strutturando l'arredamento del locale e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce artificiale e delle loro caratteristiche tecniche.				
Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento opportunamente regolato e la temperatura non dà luogo a lamentele?	**si**	Rivedere la regolazione dell'impianto di riscaldamento, in modo che siano verificate i valori di temperatura che tengano conto della concomitante umidità e velocità dell'aria.				
Le correnti di aria fredda e calda che incidono sulle persone sono opportunamente controllate?	**si**	Adottare provvedimenti atti a controllare velocità e direzione delle correnti d'aria in ingresso. Velocità indicative v=0,10-0,25 m/s.				
Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua?	**si**	Eseguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua.				

PALESTRA PER ATTIVITA' SPORTIVE

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
La zona di servizi per gli allievi è costituita da spogliatoi, locali per servizi igienici e separati per sesso?	**si**	Attrezzare la zone di servizi per gli allievi in conformità alla normativa vigente	È necessario coprire, con materiale morbido e di facile pulizia, ogni spigolo vivo ed eliminare le sconnessioni della pavimentazione. Il numero di wC è insufficiente.	1	2	21
E' prevista una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari necessari per le attività sportive e per la manutenzione, e tale zona è mantenuta in ordine?	**si**	Destinare una zona al deposito degli attrezzi e materiali vari.				
La pavimentazione è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute?	**si**	Sostituire la pavimentazione con altra più idonea.				
Le uscite verso un luogo sicuro sono apribili nel verso dell'esodo e, se chiuse, possono essere aperte facilmente e immediatamente da parte di qualsiasi persona?	**si**	Adeguare il verso e il sistema di apertura..				
Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua?	**si**	Eseguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua.				
Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento opportunamente adeguato allo svolgimento dell'attività ginnica?	**si**	Rivedere la regolazione dell'impianto di riscaldamento, in modo che siano verificate i valori di temperatura che tengano conto della concomitante umidità e velocità dell'aria.				

SERVIZI IGIENICI

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
I locali che contengono i servizi igienici sono illuminati e aerati direttamente dall'esterno?	**si**	Adeguare il locale alla normativa o trasferire i servizi igienici in luogo più idoneo.				
Se il locale dell'antibagno non è illuminato ed aerato direttamente, sono stati installati efficienti impianti d'aerazione e ventilazione?	**si**	Installare efficienti impianti d'aerazione ed illuminazione.				

I servizi igienici sono separati per sesso?	**si**	Separare i servizi per sesso e segnalare opportunamente.				

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Oggetto della valutazione	Si/ No	Misure adottabili in caso di anomalie	Ulteriori misure di prevenzione	P	D	R
Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso preferibilmente in piano con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie?	**no**	Realizzare tale percorso secondo le specifiche funzionali e dimensionali di cui al punto 8.2.1 del DM 236/89. In particolare: larghezza minima 90 cm; allargamenti del percorso per consentire l'inversione di marcia, da realizzare almeno in piano, ogni 10 m di sviluppo lineare; pendenza longitudinale non superiore al 5% con ripiano di sosta ogni 15 m, oppure pendenze superiori e ripiani di sosta da rapportare però allo sviluppo lineare effettivo della rampa.		1	2	2

AREE DI ACCESSO E TRANSITO ESTERNE ED INTERNE						
Oggetto della valutazione	**Si/ No**	**Misure adottabili in caso di anomalie**	**Ulteriori misure di prevenzione**	**P**	**D**	**R**
CONTESTO ESTERNO						
La scuola è situata in prossimità di attività che comportino gravi rischi escluso l'incendio (esalazioni nocive, scoppi, ecc.)?	**no**	Tenerne conto nell'elaborazione del piano di emergenza.				
La scuola è nelle immediate vicinanze di vie di transito particolarmente pericolose?	**no**	Comunicare all'ente locale				
In vicinanza della scuola il traffico è regolato da un vigile nelle ore di ingresso e di uscita?	**no**	Comunicare all'Ente Locale	In vicinanza della scuola il traffico deve essere regolato da un vigile nelle ore di ingresso e di uscita	1	1	1
La scuola è nelle immediate vicinanze di strade ferrate, aeroporti, industrie rumorose?	**no**	Comunicare all'Ente Locale				
La scuola è in località sottovento a zone con esalazioni, fumi nocivi o sgradevoli?	**no**	Comunicare all'Ente Locale				
La scuola è adiacente, sottostante, sovrastante a locali aventi destinazione diversa da quella scolastica?	**no**	Tenerne conto nell'elaborazione del piano di emergenza				
AREA CORTIVA						
L'area è adeguatamente protetta con recinzione?	**si**	Comunicare all'Ente Locale				
Sono presenti criticità ?	**si**	Comunicare all'Ente Locale	I cornicioni sono stati spicconati e sono state poste reti di contenimento.	2	2	4
I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio presentano buche o sporgenze pericolose? (Allegato IV Requisiti dei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08)	**no**	Disporre affinché i pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentino buche o sporgenze pericolose e siano in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto	La pavimentazione esterna lato campo sportivo necessita di interventi di manutenzione. Nelle more di tali interventi le arre esterne resteranno interdette.	2	2	4
ATRIO DI INGRESSO						
I gradini di ingresso sono antiscivolo?	**si**	Installare bande antiscivolo.				
Il pavimento è regolare ed uniforme? (Allegato IV Requisiti dei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08)	**si**	Ripristinare la destinazione d'uso.				

Il pavimento è pulito e privo di sostanze sdrucciolevoli? (Allegato IV Requisiti dei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08)	**si**	Comunicare all'Ente Locale.				
Le zone di passaggio sono prive di ostacoli?	**si**	Rimuovere gli ostacoli o comunicare all'Ente Locale.				
Le vie di esodo sono mantenute costantemente libere da ingombri? (Allegato IV Requisiti dei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08)	**si**	Rimuovere ingombri				

3. CONCLUSIONI GENERALI

Le principali problematiche riscontrate nell'analisi, come evidenziato dai risultati ottenuti dalla valutazione del rischio, si possono distinguere in due categorie, quelle di carattere strutturale-impiantistico e quelle di carattere gestionale-organizzativo.
Le carenze di tipo strutturale-impiantistico, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08 comma 3, sono di pertinenza dell'Ente Locale alla quale sarà nuovamente inoltrata relativa richiesta di intervento strutturale, di manutenzione e di documentazione.
Le problematiche di carattere gestionale-organizzativo saranno affrontate in ordine alla loro importanza con idoneo programma d'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro. Tale programma definito, con le priorità stabilite, sarà oggetto di verifiche periodiche. Le verifiche dell'efficienza delle misure attuate e di realizzazione di quelle programmate saranno svolte con cadenza almeno annuale, in occasione della riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione**.** L'organizzazione delle suddette verifiche sarà curata dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il presente documento redatto a conclusione del processo di valutazione condotto dal Datore di Lavoro, con l'aiuto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e con il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), è stato illustrato nell'ambito della riunione periodica, alla presenza delle suddette figure.

Firme

Il Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro) **Prof.ssa Favicchio Filomena**

Firma

Firme per partecipazione alla stesura del documento

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione **Ing. Vincenzo Parascandolo**

Firma

Per presa visione
Il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza Ins. Filippo Valeria

Firma

Eventuali osservazioni

_____

_____

_____

_____

DATA CERTA

PROT. 7052/A35 DEL 05/11/2018